

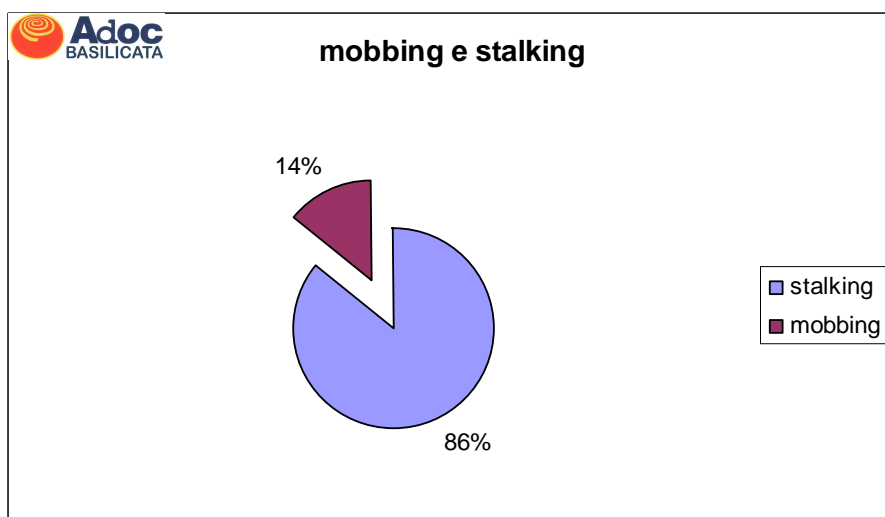
L'attività del centro di ascolto dell'ADOC nei primi 365 giorni per prevenire stalking, mobbing e bullismo

Un anno fa era attivato il centro di ascolto dell'Adoc di Basilicata per prevenire lo stalking, il mobbing e il bullismo.

Molti di coloro che si sono rivolti al nostro centro di ascolto sono stati seguiti sia dal consulente legale Avv. P. Matteo Restaino che dalla consulente psicologa dott.ssa Rocchina Romaniello. Al nostro centro, in quest'anno di attività, si sono rivolte 28 persone che hanno subito fenomeni di stalking e mobbing.

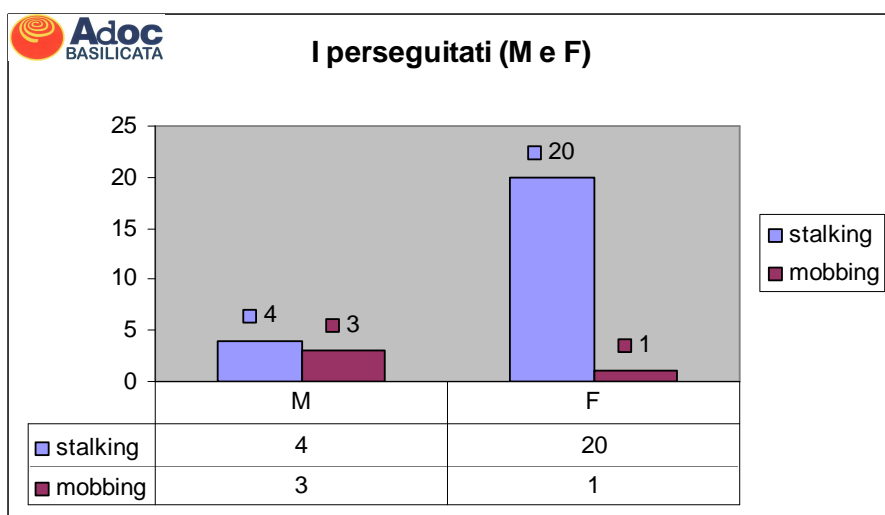
Il fenomeno del bullismo sarà trattato dalla nostra associazione in un apposito evento che si svolgerà nei prossimi giorni.

Il centro si è occupato di 24 casi di stalking (l'86 %) e di 4 casi di mobbing (il 14 %).



	Num.
stalking	24
mobbing	4

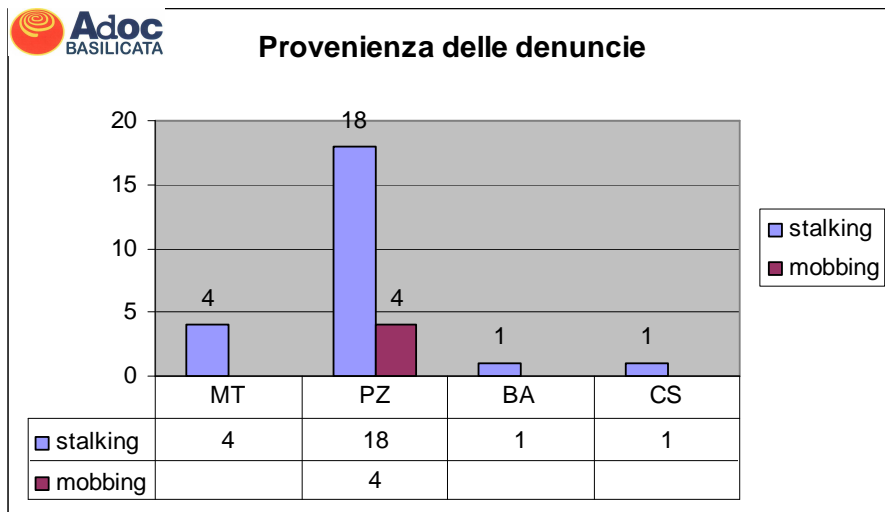
Le vittime sono 21 di sesso femminile (20 per stalking, 1 per mobbing) e 7 di sesso maschile (4 per stalking e 3 per mobbing).



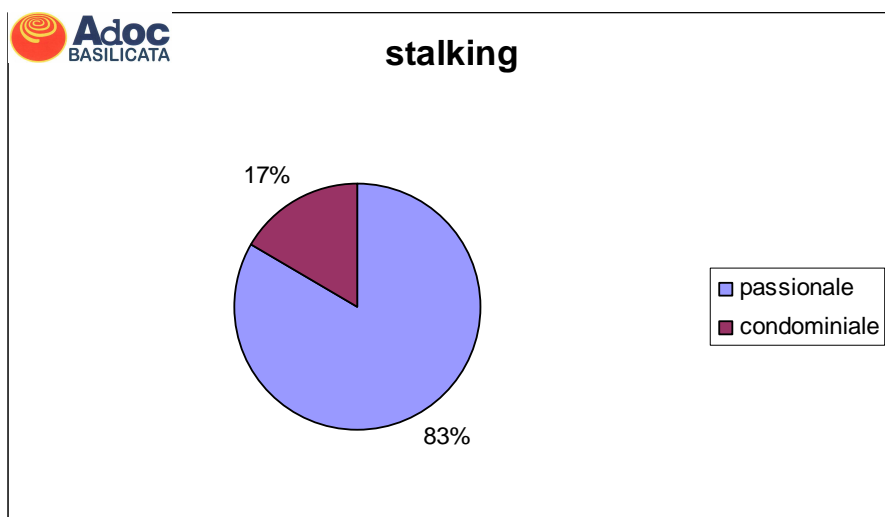
I casi trattati hanno diversa provenienza geografica.

Il maggior numero di persone che si sono servite dello sportello, 22, provengono dalla provincia di Potenza, di cui 18 per stalking e 4 per il mobbing.

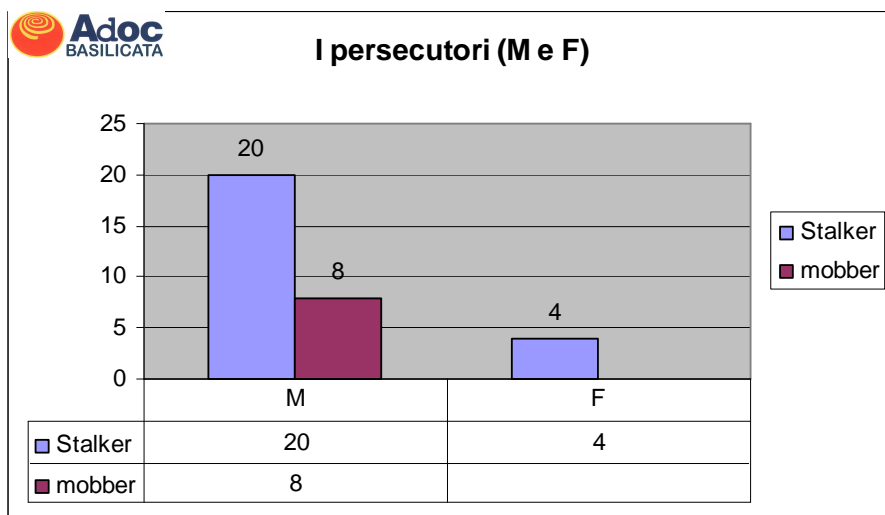
Quattro le persone che si sono rivolte al nostro sportello dalla provincia di Matera (tutte per stalking), 1 dalla provincia di Bari e 1 dalla provincia di Cosenza (tutti per stalking).



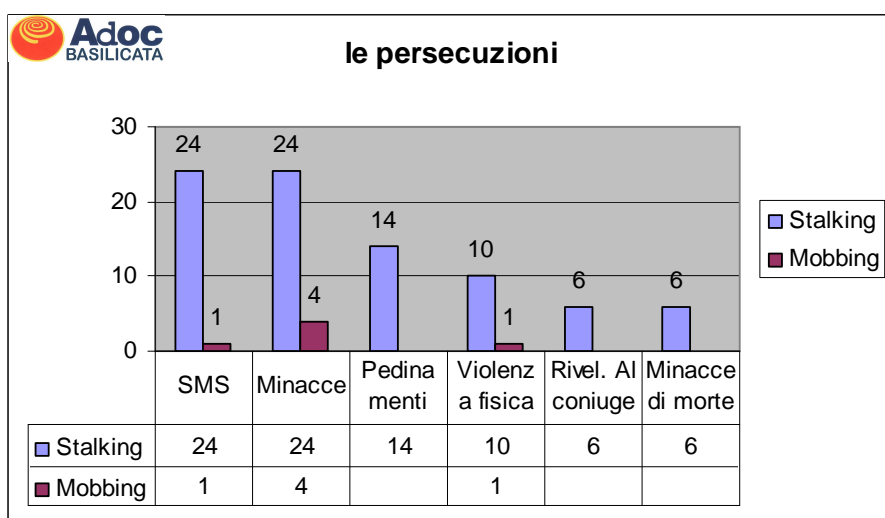
I casi di stalking sono per l'83 % di tipo passionale e per il 17 % di tipo condominiale.



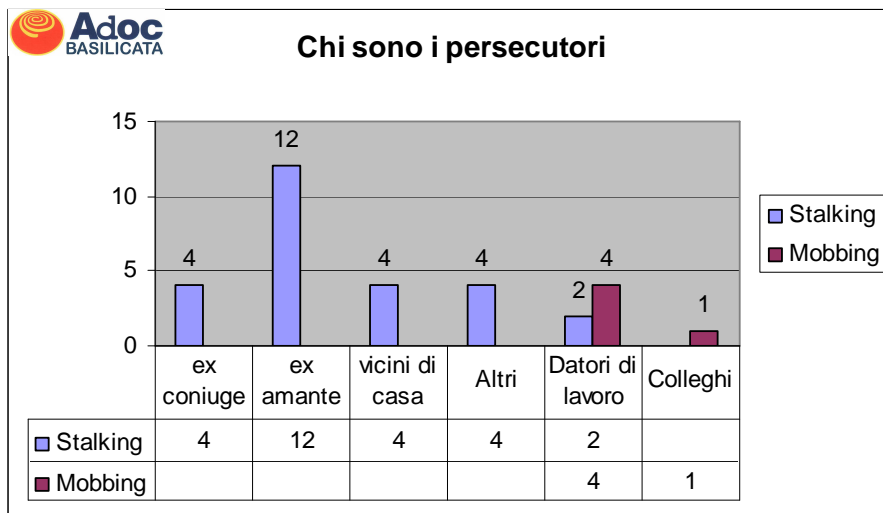
Chi usa violenza è in numero di 28 di sesso maschile (20 per lo stalking, 8 per il mobbing) e in numero 4 di sesso femminile (tutte per stalking).



Le vessazioni sono messe in atto nei seguenti modi: 25 attraverso SMS (24 per lo stalking e 1 per il mobbing), 28 con minacce varie (24 per lo stalking, 4 per il mobbing), 14 per mezzo di pedinamenti (tutti per lo stalking), 11 con la violenza fisica (10 per lo stalking, 1 per il mobbing), 6 con la minaccia di rivelare al coniuge relazioni extraconiugali (tutte per lo stalking) e 6 con minacce di morte (tutte per lo stalking).



Chi usa violenza è nel numero di 4 l'ex marito, 12 sono gli ex amanti, 4 i vicini di casa, 4 "altri" (tutti per i casi di stalking), 6 i datori di lavoro (2 per lo stalking, 4 per il mobbing) e 1 il collega di lavoro (per il mobbing).



Il centro ha offerto assistenza gratuita a quanti vi si sono rivolti, fino all'eventuale giudizio, grazie all'attività volontaria di tutti gli addetti.

L'Adoc ha consigliato a tutti di tenere un diario e raccogliere prove delle molestie; in molti casi è stato necessario rivolgersi alle forze dell'ordine; in alcuni casi è stato necessario diffidare formalmente lo stalker; nel 40% dei casi le vittime sono state aiutete dalla psicologa del centro; nell' 60% dei casi le vittime sono state aiutete dal legale.

L'attività di consulenza psicologica, offerta dalla dott.ssa Rocchina Romaniello e richiesta dalla stessa vittima delle vessazioni, è consistita in un primo colloquio per accertare i fatti a base delle violenze. Durante il colloquio si "indaga" sul vissuto della vittima per stabilire una diagnosi funzionale di tipo psicologico.

Il colloquio ha due funzioni: 1) l'accertamento diagnostico, a cui segue l'immediato sostegno psicologico; 2) indirizzare la vittima, con suggerimenti di tipo comportamentale, ad atteggiamenti efficaci per affrontare la situazione che, in molti casi, si rilevano opportuni per la risoluzione dei casi.

Il centro resterà aperto anche durante le vacanze estive e chi ne avrà la necessità potrà contattarci ai seguenti numeri: 0971 46393, 348 37 89 685 o scrivendo a: stalking@adocbasilicata.org

Potenza, 26/07/2010

Il responsabile del centro d'ascolto
Dott. Canio D'Andrea